



# CITTA' DI ERACLEA

Provincia di Venezia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 02/04/2014

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E TUTELA DEL VERO "MADE IN ITALY" AGROALIMENTARE.**

L'anno 2014, il giorno due del mese di aprile alle ore 20:00, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi scritti, spediti a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica di Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
TALON GIORGIO	SI	STEFANETTO STEFANO	SI
TREVISIOL ITALO	NO	ROSSI GIANCARLO	SI
BATTISTEL GIULIANO	SI	VERONESE SILVIA	SI
BOSO STEFANO	SI	TESO GRAZIANO	SI
RIZZETTO RICCARDO	SI	CATTELAN ANGELO	SI
BACCICHETTO RENZO	SI	CESARO OSVALDO	SI
CIBIN PIER PAOLO	SI	CATTELAN ROBERTO	SI
FILIPPI RENATA	SI	PARO RICCARDO	SI
FINOTTO ENRICO	SI		

Totale Presenti 16 Totale Assenti 1

Presiede la seduta il/la Signor/a **Giorgio TALON** in qualità di **Il Sindaco**.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Laura BONDONI**.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 16 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull' oggetto all' ordine del giorno.

Scrutatori : VERONESE SILVIA, CATTELAN ROBERTO

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E TUTELA DEL VERO "MADE IN ITALY" AGROALIMENTARE.**



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che la Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia – Ufficio Zona di San Donà di Piave – con prot. n. 024667 del 18.12.2013 ha presentato una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare;

**SENTITA** la relazione del Sindaco Giorgio Talon, titolare del referato "Affari Generali e Legali" ed in assenza di interventi da parte dei Consiglieri, come da verbale che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

*Dato atto che durante la relazione di cui sopra è uscito il Cons. Baccichetto e pertanto all'atto della votazione risultano presenti n° 15 consiglieri;*

**CONSIDERATO** che il Consiglio Comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Coldiretti;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non necessita dei pareri di regolarità tecnico-amministrativo e contabile in quanto trattasi di mero indirizzo, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs.vo n. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 00, astenuti n. 00, espressi da n. 15 Consiglieri presenti,

**DELIBERA**

1. di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia - Ufficio Zona di San Donà di Piave – di cui al prot. n. 024667 del 18.12.2013, *che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale*, ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune;
2. di impegnarsi ad intraprendere iniziative per:
  - sollecitare il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Ministero della Salute al fine di assicurare il rispetto, da parte della Commissione Europea, del termine del 13 dicembre 2013, imposto dal Regolamento n. 1169/2011/CE, per l'attuazione dell'obbligo di indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza con riferimento alle carni suine;
  - nelle more dell'approvazione, a livello comunitario, dei suddetti provvedimenti di attuazione, attivare i decreti di attuazione della Legge 3 febbraio 2011, n. 4 per introdurre l'obbligo di etichettatura a partire dalle carni suine e, inoltre, avviare opportune campagne di informazione per gli organi di controllo e per i consumatori sulle normative in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e le indicazioni di origine;
  - promuovere, con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero nel settore delle carni suine, tutte le iniziative più opportune al fine di prevenire le pratiche fraudolente o ingannevoli, ai danni del *Made in Italy* o, comunque, ogni



altro tipo di operazione o attività commerciale in grado di indurre in errore i consumatori e, ancora, assicurare la più ampia trasparenza delle informazioni relative ai prodotti alimentari ed ai relativi processi produttivi e l'effettiva rintracciabilità degli alimenti;

- impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto *Made in Italy*, introducendo fattori di concorrenza sleale per le imprese italiane e pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori;
- sollecitare i Ministri competenti all'adozione, anche per le carni suine, di un sistema analogo a quello previsto dall'articolo 10 della Legge 14 gennaio 2013, n. 9, *Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini*, al fine di rendere accessibili a tutti gli organi di controllo ed alle Amministrazioni interessate le informazioni ed i dati sulle importazioni e sui relativi controlli, concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari, nonché assicurare l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori, anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi ed a banche dati elettroniche gestiti da altre autorità pubbliche;
- ottenere esaustive informazioni, anche al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine del Comune il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo ed occupazionale comunale.

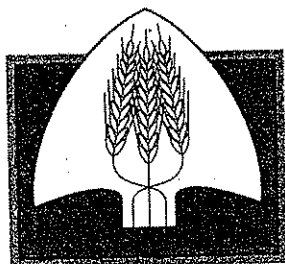
*Allegati: - prot. n. 024667 del 18.12.2013;  
- verb12.*



COMUNE DI ERAOLEA  
PAGINA BIANCA



CITTA' DI ERACLEA PROTOCOLLO ARCHIVIO
024667 18.12.13
CAT. / CL. / LANG.



**COLDIRETTI**

UFFICIO ZONA DI SAN DONA' DI PIAVE

Via Garda 10/5 - Centro Piave

Tel. 0421.222627 - Fax 0421.222268

→ *Suando*  
*Segreteria*

San Donà di Piave, 16 dicembre 2013

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
di ERACLEA

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

In un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy* e, in particolare, quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva "ad alto valore aggiunto" per lo sviluppo del Paese.

L'agroalimentare *Made in Italy* registra un fatturato nazionale superiore ai 266 miliardi di euro e rappresenta oltre il 17% del prodotto interno lordo.

Il *Made in Italy* agroalimentare si caratterizza per i suoi primati in termini di maggior valore aggiunto per ettaro in Europa, livello di sicurezza e sistema dei controlli degli alimenti, prodotti a denominazione protetta e produzioni biologiche.

La crescita costante dell'export testimonia l'indiscutibile ruolo dell'agroalimentare nazionale e del valore attribuito al marchio "Italia", con un territorio ed una produzione ammirati ed imitati nel mondo.

In Italia, la produzione di carni suine è stimata in 1.299.000 tonnellate l'anno e sono oltre 26.200 gli allevamenti di suini ampiamente diffusi su tutto il territorio nazionale.

In Italia, rispetto a 73,5 milioni di cosce suine consumate, 57,3 milioni sono di importazione, 24,5 milioni sono di produzione nazionale e 8,3 milioni vengono avviate all'esportazione.

I dati relativi alle importazioni di cosce fresche riportano percentuali altissime riferite alla provenienza di prodotti da alcuni Stati dell'Unione europea.

Sulla base dei dati elaborati dall'Associazione nazionale allevatori di suini (ANAS) risulta che l'Italia nel 2012 ha importato, solo dalla Germania, il 52% di suini vivi e carni suine, per un totale di 535.309 tonnellate.

Da articoli apparsi sulla stampa europea è emerso che l'efficienza dell'industria della carne suina in Germania è basata su prodotti a basso costo, operai sottopagati, falde acquifere inquinate e tecniche di allevamento non sostenibili e con gravi ripercussioni sulla salute dei consumatori legate all'eccessivo impiego di antibiotici.

Molti controlli operati nel settore delle carni suine hanno già evidenziato la violazione della disciplina in materia di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari e condotte poste in essere in maniera ingannevole, fraudolenta e scorretta, allo specifico scopo di far intendere al consumatore che i prodotti acquistati sono di origine e di tradizione italiana.

Occorre prevenire e contrastare l'usurpazione del *Made in Italy*, assicurando la qualità, la salubrità, le caratteristiche e l'origine dei prodotti alimentari, in quanto elementi funzionali a garantire la salute ed il benessere dei consumatori ed il diritto ad una alimentazione sana, corretta e fondata su scelte di acquisto e di consumo consapevoli.

La circolazione di alimenti che evocano una origine ed una fattura italiana che non possiedono pregiudica l'immagine del patrimonio agroalimentare nazionale che, come espressione dell'identità culturale dei territori, rappresenta un bene collettivo da tutelare ed uno strumento di valorizzazione e di sostegno allo sviluppo rurale.

L'articolo 26, comma 2, lettera b) del regolamento CE 25 ottobre 2011, n.1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, impone come obbligatoria l'indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza per una serie di prodotti, tra cui le carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate, fissando alla Commissione il termine del 13 dicembre 2013 per adottare le disposizioni di attuazione dell'obbligo.

La legge 3 febbraio 2011, n.4, *Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari*, offre l'opportunità di anticipare l'applicazione della normativa comunitaria introducendo



l'obbligo di indicare l'esatta provenienza dell'origine degli alimenti nei settori delle carni suine, del latte e di tutti i prodotti trasformati a garanzia del corretto funzionamento del mercato e dell'adozione di scelte informate da parte dei consumatori.

Invece che alla valorizzazione ed alla promozione del vero *Made in Italy*, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerato il rischio che la commercializzazione di prodotti di imitazione provoca all'immagine del Paese con grave danno alle imprese a causa della concorrenza sleale derivante dalla sottrazione di spazi di mercato e dall'inganno a danno dei consumatori, la scrivente

## FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI VENEZIA

CHIEDE

alla S.V. di voler inserire nell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare, con particolare riguardo al settore della carni suine, nonché all'assunzione di tutte le altre iniziative che l'Amministrazione considererà utili e vorrà intraprendere per porre rimedio ai fatti denunciati.

Si allega alla presente la bozza di delibera e, fiduciosi di una piena condivisione e delle conseguenti determinazioni, mi è gradito porgerLe i migliori Auguri di Buone Feste e i più cordiali saluti.

Il Segretario di zona  
rag. Paolo Bardellotto

Allegati:

- bozza di delibera

Allegato



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che la Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia ha presentato una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare;

**Considerato** che il Consiglio comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Coldiretti;

**Visto** lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio;

**Atteso** che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

Con voti: .....

### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune.

A tal fine si impegna ad intraprendere iniziative per:

- sollecitare il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministro della salute al fine di assicurare il rispetto, da parte della Commissione europea, del termine del 13 dicembre 2013, imposto dal regolamento n.1169/2011/CE, per l'attuazione dell'obbligo di indicazione





del paese d'origine o del luogo di provenienza con riferimento alle carni suine;

- nelle more dell'approvazione, a livello comunitario, dei suddetti provvedimenti di attuazione, attivare i decreti di attuazione della legge 3 febbraio 2011, n. 4 per introdurre l'obbligo di etichettatura a partire dalle carni suine e, inoltre, avviare opportune campagne di informazione per gli organi di controllo e per i consumatori sulle normative in materia di etichettatura dei prodotti alimentari e le indicazioni di origine;
- promuovere, con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero nel settore delle carni suine, tutte le iniziative più opportune al fine di prevenire le pratiche fraudolente o ingannevoli, ai danni del *Made in Italy* o, comunque, ogni altro tipo di operazione o attività commerciale in grado di indurre in errore i consumatori e, ancora, assicurare la più ampia trasparenza delle informazioni relative ai prodotti alimentari ed ai relativi processi produttivi e l'effettiva rintracciabilità degli alimenti;
- impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti o imprese che possano alimentare il fenomeno del finto *Made in Italy*, introducendo fattori di concorrenza sleale per le imprese italiane e pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori;
- sollecitare i Ministri competenti all'adozione, anche per le carni suine, di un sistema analogo a quello previsto dall'articolo 10 della legge 14 gennaio 2013, n.9, *Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini*, al fine di rendere accessibili a tutti gli organi di controllo ed alle Amministrazioni interessate le informazioni ed i dati sulle importazioni e sui relativi controlli, concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari, nonché assicurare l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori, anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi ed a banche dati elettroniche gestiti da altre autorità pubbliche;
- ottenere esaustive informazioni, anche al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine del Comune il cui improprio utilizzo è foriero di danni al sistema produttivo ed occupazionale comunale.



COMUNE DI ERACLIA  
PAGINA BIANCA



*Allegato alla Deliberazione  
di C.C. n°12 del 02.04.2014*

**VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI EFFETTUATI  
NELLA SEDUTA DEL 02 APRILE 2014 ORE 20:00 – PUNTO N° 12 ALL’O.D.G.**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E  
TUTELA DEL VERO "MADE IN ITALY" AGROALIMENTARE.**

All’inizio della trattazione dell’argomento di cui in oggetto, è assente il Cons. Trevisiol –  
Totale n° 16 presenti.

**Relaziona il SINDACO TALON, titolare del referato “Affari Generali e Legali”:** Ordine del  
giorno per la valorizzazione e la tutela del vero *Made in Italy* agroalimentare. Questa nasce da una  
richiesta della Coldiretti (una delle maggiori organizzazioni professionali) fatta a tutte le  
amministrazioni. È una richiesta che è pervenuta dopo l'ultimo Consiglio comunale, quindi arriva  
un po' in ritardo, diciamo, arriva dopo circa tre mesi, ma ritengo che sia comunque un'azione  
dovuta, e che abbia un suo valore simbolico a difesa delle attività agricole, ma soprattutto a difesa  
dell'immagine dell'italianità dei nostri prodotti. È inutile dilungarci. Tutti conosciamo il tema,  
quindi: a favore della salute dei consumatori; a favore della tipicità dei nostri prodotti, che voi  
comprendete bene; e anche per una trasparenza nella filiera. Se qualcuno vuole aggiungere  
qualcosa. Niente. Mettiamo in voto. Chi è favorevole alzi la mano.-----

*Intervento fuori microfono*-----

**Si precisa che durante il dibattito sopra deregistrato, c’è stato il seguente avvicinarsi di  
Consiglieri:**

**Esce il Cons. Baccichetto – Totale n° 15 presenti.**

**SINDACO TALON:** All'unanimità. Penso che sia anche un buon segno.-----

**SINDACO TALON:** Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: Interrogazioni e  
interpellanze.-----



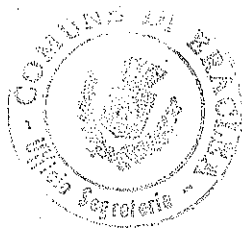
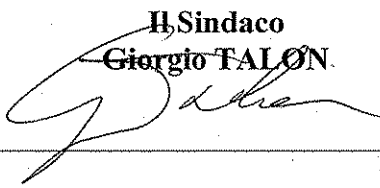
COMUNE DI BRACCIA  
PACINA BIANCA



COMUNE DI BRACILEA  
FACINA BIANCA

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Sindaco**  
**Giorgio TALON**



**Il Segretario Generale**  
**Dr.ssa Laura BONDONI**



---

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa attesta che la presente deliberazione:

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267
- pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal 18 APR. 2014

è divenuta **ESECUTIVA**

dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in data \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
Dr.ssa Laura BONDONI

Delibera di Consiglio N. 12 del 02/04/2014.